BRICKS | TEMA

L'animatore digitale al tempo della didattica a distanza

a cura di:
Valeria Pancucci

Didattica a distanza, Animatori Digitali

Il ruolo dell'animatrice digitale - pre Covid19

Nel presente articolo proverò a ripercorrere questi ultimi tre mesi da Animatore Digitale di un Istituto Comprensivo in provincia di Brescia, ragionando su come questo ruolo abbia avuto nel corso di questo periodo una rapida evoluzione, da figura di sistema spesso poco valorizzata e considerata a perno fondamentale per avviare e gestire della didattica a distanza.

Sono Animatrice Digitale da gennaio 2016, da quando cioè è stata istituita questa figura con il Piano Nazionale Scuola Digitale e la cosiddetta Buona Scuola.

Nel corso di questi anni ho avviato molti percorsi formativi nel mio Istituto, coinvolgendo numerosi colleghi e instillando la necessità di un'apertura ai temi di una didattica orientata all'uso attivo e creativo degli strumenti digitali. Supportata dalle due dirigenti che si sono succedute nel corso di questi anni, che per fortuna hanno entrambe dato molta fiducia al mio operato così come al potenziale delle tematiche dell'innovazione digitale. Abbiamo implementato le dotazioni tecnologiche, da poche Lim e un laboratorio informatico con pc fissi, grazie a PON, bandi ministeriali e un sostanzioso intervento dell'amministrazione comunale, siamo riusciti ad avere una LIM in ogni classe, sia della primaria che della secondaria; abbiamo inaugurato atelier creativi e ambienti innovativi con postazioni mobili per strumenti digitali, programmazione e tinkering.

Molta strada dunque era stata già fatta e mi ritenevo molto soddisfatta delle azioni intraprese. Quest'anno i nuovi obiettivi erano la revisione del curricolo digitale verticale in termini di competenza di cittadinanza digitale, per far diventare questa competenza veramente trasversale e non solo a carico di talune discipline. **Negli ultimi mesi del 2019 inoltre avevamo avviato l'attivazione di una piattaforma d'Istituto, le *Google apps for education*[1] in particolare, ma in accordo con la dirigente avevamo optato per dedicare questo anno scolastico alla formazione dei docenti e di far partire in modo operativo la piattaforma il prossimo anno .**

Questa pianificazione e questi obiettivi sono saltati quando è scoppiata questa emergenza imprevista e imprevedibile.

Figura 1 -Bando Atelier Creativo inaugurato a Maggio 2018

[1] https://edu.google.com/products/gsuite-for-education/

L'Animatore digitale nella sospensione delle lezioni - Fase 1 supporto ai docenti

Il 22 febbraio la Regione Lombardia ha disposto la sospensione delle lezioni e la chiusura delle scuole, provvedimento provvisorio che di settimana in settimana ci ha condotto fino ad ora; il Ministero ha poi, nel corso delle settimane successive, esteso con decreto ministeriale tale chiusura a tutte le scuole nazionali.

Sull'onda dell'incertezza delle notizie diffuse, sin da subito ci siamo resi conto che la situazione difficilmente sarebbe mutata in poco tempo e dunque avremmo dovuto organizzarci ed attrezzarci per riuscire in qualche modo a non abbandonare i ragazzi e le famiglie.

Sin dalla prima settimana pertanto abbiamo cercato di capire come attivare quella che in seguito sarebbe stata chiamata didattica a distanza, attraverso varie modalità.

Le azioni intraprese sono andate su più fronti: da una parte cercare e sperimentare strumenti adatti ad una didattica attraverso il digitale e quindi diffondere e fare formazione ai colleghi, per mettere tutti nelle condizioni di divenire ben presto autonomi con le proprie classi.

Come dicevo sopra, infatti la piattaforma Gsuite era ancora in fase di attivazione e benché tutta la parte delle procedure iniziali del consenso della scuola fossero già state espletate, non erano ancora stati caricati gli utenti, né docenti né studenti, cosa alla quale, in quanto amministratrice della piattaforma, dovevo io stessa formarmi.

Il primo strumento individuato, utile a ristabilire i contatti con colleghi e alunni è stato Jitsi, strumento open source utile per video chiamate che, benché provvisorio in attesa del passaggio a Meet, ci ha permesso di avviare sin da subito dei brevi contatti con le classi e soprattutto ha consentito ai docenti di accordarsi sul modo di procedere. **Jitsi[2], nonostante alcune fragilità iniziali legate a problemi di connessione, per l'estrema semplicità d'uso è stato molto apprezzato e ben accolto, sia da parte dei docenti, che dovevano avviare e gestire gli incontri on line, sia da parte degli alunni che potevano collegarsi semplicemente accedendo al link fornito, senza alcun account e senza scaricare programmi particolari.**

Dunque inizialmente abbiamo utilizzato: Jitsi per le videolezioni e Argo, il nostro registro elettronico, per condividere materiali e risorse con gli alunni. **Questo primo passo, che ha smontato il tabù della difficoltà d'uso, ci ha permesso di compierne altri.**

[2] https://jitsi.org/ strumento open source per videochiamate di gruppo.

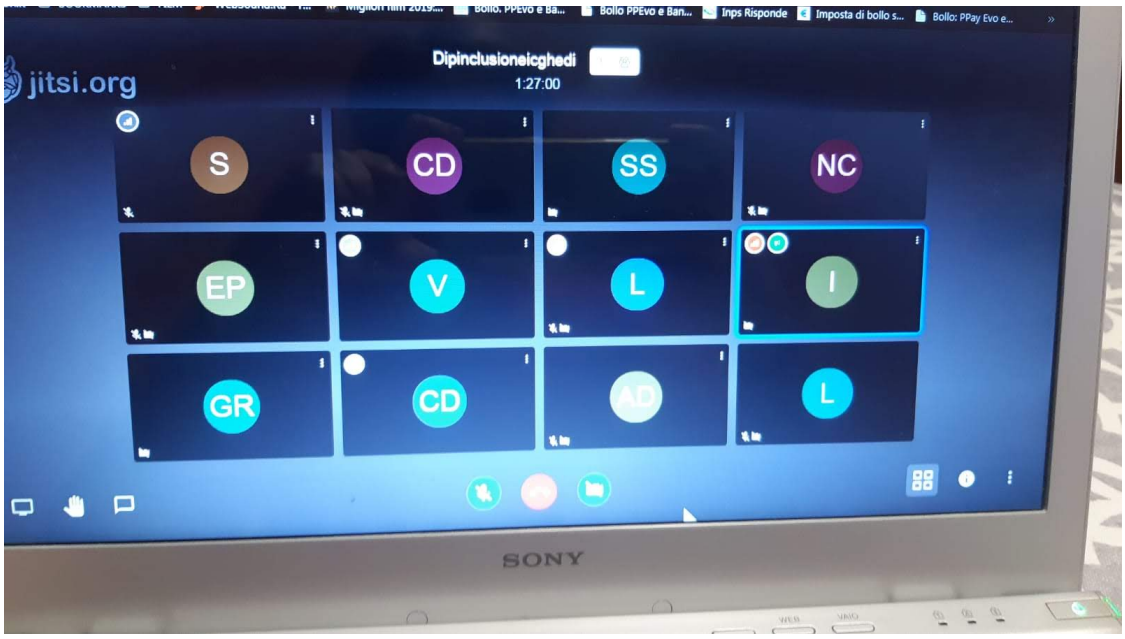

Figura 2 - Riunione di dipartimento con Jitsi

Era chiaro però che la Didattica a distanza non poteva esaurirsi in questo, occorreva ripensare il nostro modo di fare scuola, la nostra didattica.

Sin da subito abbiamo chiarito che la didattica a distanza non era inviare compiti dal registro elettronico come durante le vacanze estive o natalizie, né le videolezioni, che si iniziavano a svolgere, potevano riproporre le modalità della lezione frontale in presenza. Occorrevano nuovi strumenti e nuove strategie e le riunioni di dipartimento per la secondaria, di interclasse per la primaria e di intersezione per la scuola dell'infanzia, già pianificate e calendarizzate ci hanno permesso un primo confronto proprio su questo.

Per coinvolgere i colleghi è nata l'idea di attivare un canale YouTube[3] in cui caricare brevi tutorial di strumenti digitali utili alla didattica; un canale nato con lo scopo immediato e pratico di fornire soluzioni semplici e immediate per quelli che si configuravano i diversi aspetti della DAD:

- creare lezioni in modalità sincrona e asincrona;
- creare attività da far svolgere agli alunni;
- fornire strumenti ed esempi per la gestione e il coinvolgimento attivo;
- fornire strumenti per feedback.

Ho inoltre attivato uno sportello on line di supporto didattico che è stato in funzione quotidianamente per il primo mese, proprio per dare a tutti i colleghi le risposte ai dubbi e quesiti sull'uso degli strumenti e delle modalità più efficaci per utilizzarli. Uno sportello quotidiano dove tutti i colleghi avevano possibilità di porre questioni concrete, in base al diverso livello di competenza.

[3] https://www.youtube.com/channel/UCi4Xp8JQTJXGw1xJiWzR_HQ?view_as=subscriber

Figura 3 -In fase di registrazione di un videotutorial per il canale Youtube

Quello che emergeva tra i colleghi infatti era proprio la grande eterogeneità di competenze, alcuni possedevano già una discreta padronanza dello strumento digitale e dunque avevano solo necessità di confronto per orientarsi e individuare le strategie più adatte, altri invece si trovavano in grande difficoltà poiché non avevano quasi alcuna dimestichezza con gli strumenti digitali. Le risposte da dare erano dunque tante su più livelli.

Nella Home page del sito della scuola è stata aperta una sezione condivisa dove venivano caricati tutti i materiali prodotti e selezionati.

Nella seconda metà del mese di Marzo un collegio docenti ha sancito alcuni aspetti relativi alla rimodulazione della didattica in questa nuova modalità, fissando anche ufficialmente il passaggio alla nuova piattaforma d'Istituto, inizialmente solo per i docenti ed entro una decina di giorni anche per gli studenti, stabilendo l'attivazione per tutte le classi della secondaria e solo per le classi quarte e quinte della primaria.

Abbiamo fissato un tetto massimo di lezioni, dimezzando le ore alla secondaria, con al massimo 3 ore giornaliere. Opportune differenziazioni sono state poi pensate per la primaria, man mano che si scendeva verso le prime classi, dove abbiamo concordato che la videolezione sarebbe continuata con lo strumento di Jitsi e avrebbe visto il prevalere della valenza relazionale e per fare il punto sulle attività assegnate in modalità asincrona.

L'Animatore digitale con la scuola chiusa - Fase 2 supporto agli studenti

Con l'apertura della piattaforma d'Istituto ai nostri alunni è emersa una nuova esigenza, quella di verificare la disponibilità dei dispositivi in loro possesso per l'attuazione della didattica a distanza.

Moltissimi alunni infatti non possedevano alcun dispositivo digitale in casa, né PC né tablet e neanche uno smartphone personale; molti dovevano dividerlo con i genitori, impegnati nello smartworking, o con altri fratelli, infine molti non disponevano di una connessione adeguata.

Dopo una ricognizione in tal senso, tramite un modulo che ha raccolto le diverse esigenze degli alunni in difficoltà, abbiamo attivato la modalità del comodato d'uso, dando in prestito ai nostri alunni i pc già in nostro possesso e attualmente inutilizzati negli ambienti scolastici.

Dopodiché abbiamo aderito ai bandi del ministero potendo attingere a nuovi fondi per l'acquisto di altri dispositivi; in tal modo più di 100 dispositivi, PC portatili di ultimissimo acquisto, sono stati dati alle famiglie in difficoltà.

Questo però non esauriva il tema del digital divide, perché tra gli alunni, forse anche più che tra i docenti, sono emerse le difficoltà di uso dei dispositivi elettronici. **Lo strumento da solo insomma non colma la distanza, così come da solo non fa didattica.** Inoltre l'attivazione della piattaforma, che ci tutelava dal punto di vista di privacy e normative, ha richiesto un coinvolgimento fattivo anche delle famiglie soprattutto per gli alunni più piccoli, che dovevano attivare gli account creati e imparare a destreggiarsi con le app della nuova piattaforma.

Un po' alla volta dunque la didattica a distanza ha coinvolto tutti gli attori della nostra scuola, e anche le famiglie avevano necessità di un supporto.

Come Animatore Digitale ho quindi pensato a creare dei tutorial rivolti agli studenti per muovere i primi passi con le nuove strumentalità e ho pensato a momenti formativi in *live streaming* rivolti ai genitori.

Questa modalità delle sessioni *live* rivolte alle famiglie ha coinvolto anche la scuola dell'infanzia con un progetto di supporto psicologico.

In una scuola grande come quella in cui lavoro, **per fortuna tutti si sono attivati per collaborare e così il Consiglio d'Istituto, nel comparto genitori, l'Associazione dei genitori e tutti i rappresentanti di classe si sono mossi per dare una mano e creare una grande rete di solidarietà e di collaborazione,** anche perché voglio sottolineare che in tutto questo il nostro Comune, la nostra comunità stava attraversando un momento di grande difficoltà; la provincia di Brescia infatti è stata fortemente toccata dal Coronavirus e questo ovviamente ha fortemente inciso sulle famiglie e sui nostri ragazzi e bambini.

Conclusioni

Ci avviamo a grandi passi alla conclusione di questo anno scolastico, sfortunatamente non alla conclusione di questa emergenza e purtroppo non sappiamo cosa ci aspetterà a settembre, né quale modello scolastico avremo. Non volendo fare previsioni che non mi competono, penso che sicuramente non potremo archiviare semplicemente questa esperienza, ma farà parte del nostro bagaglio professionale.

E benché tutti auspichiamo il ritorno a una scuola in presenza, perché **consapevoli che la Scuola è fatta di relazione, di sguardi che si accendono, di silenzi, come di risate improvvise e domande e discussioni non facilmente replicabili a distanza, sicuramente tutti ormai hanno compreso l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, che possono supportare il docente nel suo ruolo.**

Il compito dell'animatore digitale si scopre dunque estremamente importante per le scuole, continuando a formare e guidare l'azione didattica mediata da strumenti che si integrano rivolgendosi non solo ai docenti, ma anche agli studenti e alle loro famiglie.

Si riconferma ancor più un ruolo non meramente tecnico, esperto di informatica e sistemi, ma un docente in grado di coniugare le strumentalità offerte dal digitale alla didattica delle diverse discipline, ripensata per i diversi ordini scolastici.

Valeria Pancucci

E-mail: valeriapancucci@gmail.com

Animatrice Digitale dell'Istituto Comprensivo di Ghedi, dove insegna Lettere presso la scuola secondaria di Primo Grado.

Si interessa ed occupa di didattica attiva, Flipped e strumenti 2.0 integrati nella didattica, come docente e formatrice.

Collabora attivamente come formatrice con l'associazione Flipnet, per la quale ha tenuto numerosi webinar.

Per la casa editrice Pearson ha pubblicato svariati compiti di Realtà e apparati didattici inseriti in diversi manuali di Storia e Antologia e Grammatica; alcuni contributi di didattica sono pubblicati nel sito StoriaLive.

Coautrice insieme a Maurizio Maglioni del manuale "Il compito autentico nella classe capovolta" edito dalla Erickson.

Molto attiva nei social ha all'attivo un Blog in gemellaggio con la collega Valeria Lombardi di Caserta.

Ha un canale Youtube per la diffusione di app e tools per la diffusione di app e tools per la didattica.

canale Youtube: https://www.youtube.com/channel/UCi4Xp8JQTJXGw1xJiWzR_HQ?view_as=subscriber